

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 1009**

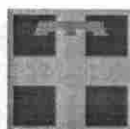
**QUALI AZIONI PER GARANTIRE LE
FUNZIONI E L'ORGANICO DEI SERVIZI
PER L'IMPIEGO PIEMONTESI**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI
GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO*

Protocollo CR n. 12319

Pervenuta in data 06/04/2016



14:42 06 APR 16 A0100B 000510

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

C.C. 02-18-04/1009/2016/X

INTERROGAZIONE N. 1009ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
 Ordinaria a risposta orale in Commissione
 Ordinaria a risposta scritta
 Indifferibile e urgente in Aula
 Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Quali azioni per garantire le funzioni e l'organico dei Servizi per l'Impiego piemontesi**Premesso che:*

La legge n. 56 del 7 aprile 2014, , recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'articolo 1, comma 89, dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego [...].

La legge n. 183 del 10 dicembre 2014, , recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", prevede, inoltre, all'articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e, al comma 4, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI – nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

la medesima legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all'articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", all'articolo 1, comma 427, prevede, *inter alia*, che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale rimane in servizio presso le città metropolitane e le province con possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore.

Il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede all'art. 15, rubricato "Servizi per l'Impiego", commi 1, 2, 3 e 4, che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma. Nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, e in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego [...].

Visto che

Con D.g.r. n. 2566 del 9 dicembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, con validità per le annualità 2015 e 2016.

Tale schema prevede all'art. 2 (Modalità di gestione dei servizi per l'impiego):

- a) le modalità di impiego del personale, nel rispetto dell'ambito territoriale stabilito dal comma 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante il ricorso

- all'assegnazione temporanea all'Agenzia Piemonte Lavoro della Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività connesse con i servizi e le misure di politica attiva del lavoro;
- b) l'individuazione del personale interessato con riferimento alla indicazione della categoria, della posizione economica, del profilo professionale di inquadramento, della durata del rapporto di lavoro, della sede di servizio e dei beni strumentali assegnati;
 - c) l'imputazione all'Agenzia Piemonte Lavoro degli atti posti in essere dal personale utilizzato secondo il presente articolo;
 - d) la delega dei poteri datoriali e organizzativi da parte degli enti di area vasta all'Agenzia Piemonte Lavoro;
 - e) gli ambiti di esercizio del potere direttivo, delle modalità e dei tempi dell'esercizio della prestazione e della vigilanza sul corretto esercizio della prestazione lavorativa.

Considerato che

con DGR n. 3091 del 29 marzo 2016 è avvenuta l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro e al Dottor Claudio Spadon;

come indicato nell'ansa del 31 marzo 2016 i Centri per l'impiego della province piemontesi, presentano criticità per carenza d'organico, inidoneità di alcune strutture per lo svolgimento dei servizi e la mancanza di un dirigente responsabile

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- quali siano le azioni che la giunta regionale intenda adottare per colmare la carenza d'organico e la mancanza di un dirigente responsabile nei servizi per l'impiego;
- quali e quante siano le strutture inidonee per il regolare svolgimento dei servizi per l'impiego;
- se, come è stato più volte annunciato, siano previsti esuberanti tra l'organico dei servizi, di quale entità e per quali mansioni;